

Riassunto:

Tema centrale

Il racconto dei discepoli di Emmaus (Luca 24,13-35) viene interpretato come una celebrazione eucaristica e un percorso mistagogico, ovvero di iniziazione spirituale al Mistero.

Struttura del racconto in chiave eucaristica

1. Cammino e delusione

I discepoli si allontanano da Gerusalemme, delusi dalla morte di Gesù. Cercano risposte nel passato e non riconoscono il Signore risorto che cammina accanto a loro. È una metafora del nostro modo di vivere la fede, spesso legata a un Dio che vediamo come lontano o assente.

2. Ascolto della Parola e spiegazione

Gesù li istruisce spiegando le Scritture: è il momento della **Liturgia della Parola**, che ha il potere di trasformare e dare senso alle sofferenze e agli eventi della vita. La Parola non è informazione, ma creazione e guarigione.

3. Invito e cena: la Comunione

I discepoli invitano Gesù a restare. Quando spezza il pane, lo riconoscono: è il momento della **Liturgia eucaristica**. Gesù diventa invisibile ma realmente presente nell'Eucaristia. L'incontro mistico col Risorto avviene nel gesto del pane spezzato.

4. Ritorno a Gerusalemme: la missione

Dopo aver fatto esperienza del Risorto, i discepoli tornano dagli altri per annunciare la resurrezione. La Messa finisce con l'invio in missione: vivere una **vita eucaristica**, fatta di ringraziamento, servizio e comunione.

Temi spirituali chiave

- **Dal risentimento alla gratitudine:** Le perdite e le sofferenze vanno trasformate in occasioni di crescita e di gloria, come è avvenuto per Gesù.
- **L'Eucaristia come esperienza viva:** non rito formale, ma incontro personale con Gesù vivo e risorto.
- **Il mistero della Comunione:** noi siamo l'unica fede che "mangia il suo Dio"; è un'unione mistica e profonda, non solo simbolica.
- **Amicizia e reciprocità con Gesù:** Gesù si propone, non si impone. Occorre aprirgli la porta e invitarlo.
- **Dal sapere all'esperienza:** conoscere Dio non basta; occorre fare **esperienza di Lui**, come hanno fatto i discepoli di Emmaus e Maria Maddalena.

Conclusione

Il racconto di Emmaus è una "Messa in miniatura": cammino, ascolto, spiegazione, spezzare il pane, riconoscimento, missione. È un invito a passare dalla religione alla **relazione**, dalla conoscenza alla **comunione**, da un culto esterno a una **vita interiore e trasformata**.